

# Comi, il primo punto è il rinnovamento

*Cinema Giometti gremito per il faccia a faccia del candidato del Pd alle primarie con l'attore Cesare Bocci*



ROBERTO SCORCELLA

## Tolentino

Grande partecipazione all'intervista di Cesare Bocci al candidato sindaco del Pd Francesco Comi, svoltasi lunedì sera nella sala del Multiplex Giometti. Tanti i cittadini presenti, ma tanti anche gli esponenti politici. C'erano, infatti, l'assessore regionale Pietro Marcolini, i consiglieri regionali Pd Rosalba Ortenzi, Gianluca Busilacchi, Angelo Sciapichetti e Paolo Perazzoli, giunti da diverse province marchigiane. Ma certamente determinante, per la buona riuscita della serata, è stata la vivacità di un interlocutore 'speciale' come il grande artista locale, di fama nazionale, Cesare Bocci: un attore e regista che "da tempo conosce e stima France-

sco Comi", come ha affermato nella sua introduzione, "non potendo che accettare l'invito di un amico che ho imparato ad apprezzare anche per la coerenza di un convinto impegno nelle istituzioni". Due ore intense di fronte ad una platea attentissima e curiosa: l'inedito intervistatore ha fatto tante domande al candidato. Alcune hanno anche messo in difficoltà Comi, in particolare quando Bocci gli ha chiesto di rivelare cosa gli è stato promesso per fare una scelta che presuppone le dimissioni dal ruolo ben remunerato di consigliere regionale. Comi, scherzando, ha dichiarato "nessun collegio alla Camera o all'Euro-parlamento, come mormorano maliziosamente alcuni male informati. Ho fatto una scelta giusta che, sono convinto, mi darà molte soddisfazioni". Altra do-

manda difficile ha riguardato la preoccupazione che la candidatura di Comi serva solo a salvaguardare, a conservare l'attuale assetto istituzionale locale. In altre parole: per non perdere Tolentino al centrosinistra serviva una candidatura forte come quella di Comi. "Niente di più sbagliato" ha detto. "Ho chiesto a tutti di essere a disposizione di un progetto che prevede un grande rinnovamento". La serata è servita ad approfondire anche i temi regionali ai quali Comi ha dedicato gli ultimi otto anni: la programmazione delle politiche ambientali ed energetiche regionali, la riorganizzazione del sistema sanitario.

**Carattere non facile ma è instancabile**

## Tolentino

Bocci si è rivolto anche ad altri presenti: Pietro Marcolini, assessore regionale al bilancio, ha evidenziato di Comi l'affidabilità e la preparazione; Lorella Pierdominici, sua assistente per otto anni, ne ha sottolineato il carattere difficile ma instancabile; per Bruno Prugni, testimone di nozze e assessore tolentino, ha dichiarato Francesco non avrebbe mai deluso i militanti e i dirigenti del Pd cittadino; infine il papà, l'ex sindaco Nicola Comi, ha criticato il figlio per la scelta, apprezzandola però come personale esigenza di svolgere un ruolo più vicino alle persone.

# Bocci tira la volata a Comi

## «Avanti con il rinnovamento»

*L'attore ha intervistato il candidato sindaco del Pd*

**UN AFFERMATO** attore e un aspirante sindaco. È il copione andato in scena lunedì sera a Tolentino. Da una parte Cesare Bocci, volto noto della fiction «Montalbano». Dall'altra Francesco Comi, consigliere regionale e candidato del Partito democratico alle primarie del centrosinistra che si terranno domenica 4 marzo dalle 9 alle 22 nella Sala Nerpiti, in piazza della Libertà. Bocci ha sottoposto a Comi una lunga serie di domande su vari argomenti: dalle priorità programmatiche al piano

sanitario, dalle leggi proposte ai

**IL NUOVO CHE AVANZA**

**«La classe dirigente non è ipotecata dal passato. Nessuno si aspetti nulla»**

compagni del partito che lo hanno sostenuto. Comi ha promesso soprattutto un rinnovamento in giunta: «Niente è garantito e nessuno può aspettarsi nulla. La classe dirigente non può essere ipotecata o mutuata dal passato!». Ha poi voluto sottolineare l'incompa-

tibilità tra il ruolo di sindaco e quello di consigliere regionale, cercando di eludere la diffidenza di chi non comprende una simile mossa: «Sono pienamente consapevole di abbandonare un lavoro di grande esperienza e formazione, che prevede 6.500 euro mensili, per diventare sindaco e guadagnarne 4.000 in meno. Ho scelto perché la mia candidatura è stata un appello corale. Guidare la propria comunità richiede una responsabilità maggiore, ma si è più

a contatto con i cittadini, con i loro bisogni». Nel corso della serata è intervenuto anche Nicola Comi, padre di Francesco e sindaco di Tolentino negli anni '80. «Ho cercato fin da subito di dissuaderlo! Non per una questione di soldi, ma perché oggi il mestiere di sindaco è molto più complicato. Ai miei tempi c'erano moltissime risorse, più senso civico: Tolentino da paesino divenne città industriale. Adesso la situazione è drammatica».

# Papà Comi: Francesco ce la farà Impegni su ospedale e sviluppo

di SAURO CIARAPICA

**TOLENTINO** – «Se Francesco diventerà sindaco, avrà la stessa età di quando sono diventato sindaco io nel lontano 1980». Ovvero 40 anni. A parlare è Nicola Comi, medico e papà di Francesco. Corsi e ricorsi storici, si potrebbe pensare. Ma, più realisticamente, si dovrebbe dire che Francesco Comi è stato sempre un predestinato. Dopo 32 anni un altro Comi punta alla poltrona da sindaco di Tolentino.

Lunedì sera, al cinema Giometti, c'è stato il simbolico passaggio del testimone. «Oggi fare il sindaco – dice il padre Nicola – è un impegno veramente gravoso, soprattutto in una fase difficile come quella attuale. Ma Francesco è determinato e generoso e sono sicuro che ce la farà». Francesco Comi ha presenta-

to ufficialmente la sua candidatura alle primarie, che si svolgeranno solo domenica 4 marzo, dove se la vedrà con Alessandro Bruni, attuale vicesindaco. L'attore Cesare Bocci ha guidato la serata e ha introdotto il numeroso pubblico in quello che è stato il primo appuntamento di una campagna elettorale a conti fatti già iniziata. «Ho accettato – esordisce il consigliere regionale del Pd – perché la direzione del Pd di Tolentino me lo ha chiesto per la città. Sono amici e colleghi di partito e ai quali non potevo dire di no.

Ci ho pensato su qualche giorno e alla fine ho deciso». L'attore Cesare Bocci, poi, è entrato subito nel vivo toccando alcuni punti forti, come la sanità. «La nostra provincia ha nove ospedali, ma noi dobbiamo pensare a creare da una parte strutture attrezzate per i malati e dall'altra per una popolazione la cui età nei prossimi trenta anni si allungherà». Poi le priorità amministrative e politiche. «Innanzitutto dobbiamo vincere le elezioni – dice sorridendo il consigliere regionale – poi il primo obiettivo è quello di garantire l'equilibrio economico-finanziario del Comune. Un aiuto importante potrebbe arrivare dalla gestione integrata di servizi con altri Comuni vicini: penso ai servizi sociali, al personale e anche ad altri settori comunali. Prima di arrivare a questo, però, invito tutti ad andare a votare per le primarie di domenica prossima, vero e proprio strumento di partecipazione democratica».

A salutare la candidatura di Francesco Comi i maggiori esponenti del Pd regionale, gli assessori Sara Giannini e Pietro Marcolini, il consigliere regionale Angelo Sciapichetti, il senatore Mario Cavallaro, esponenti provinciali, alcuni sindaci del Maceratese, il primo cittadino uscente di Tolentino, Luciano Ruffini, l'assessore Bruno Prugni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA